

Il caso Ieri le udienze alla sezione lavoro per alcuni ex lavoratori della società coinvolta nella bufera giudiziaria

Avio: guerra sui licenziamenti

Gli ex dipendenti a cui era stato dato il benservito hanno fatto causa all'azienda che ora intende conciliare

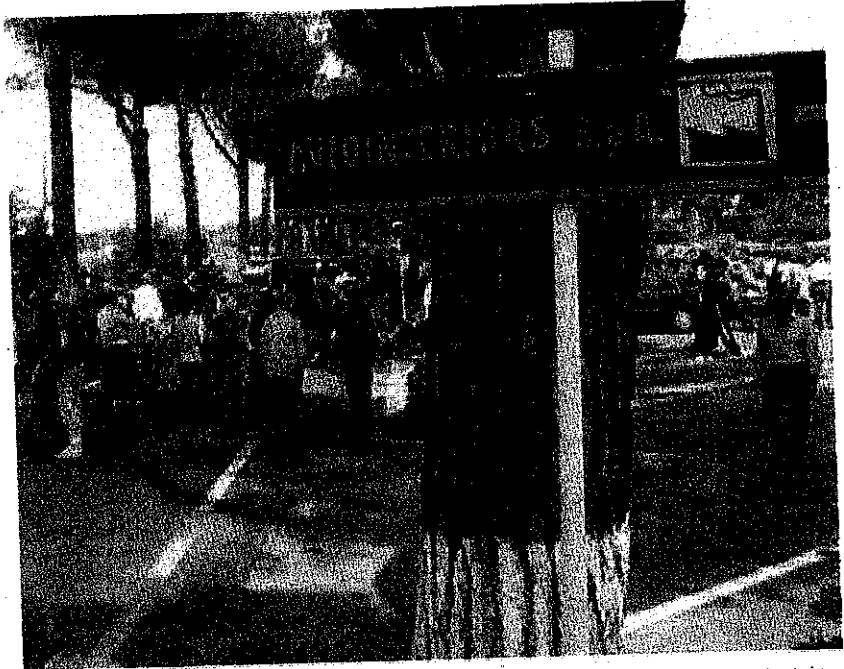
IL FATTO

Nei giorni scorsi la bufera giudiziaria sull'Avio, o meglio su Alberto Veneruso, ieri nella sezione lavoro del Tribunale di Latina davanti ai giudici Corradino Diana e Alessandro Gatani, è stato il turno di alcuni lavoratori che sono stati licenziati dall'azienda. In tutto sono 70 gli ex dipendenti a cui la società dell'imprenditore napoletano ha dato il benservito in due tranche: la prima nel settembre del 2014 e la seconda a novembre dello stesso anno; la maggior parte dei lavoratori ha impugnato il licenziamento e le cause in Tribunale stanno andando avanti.

Ieri è stata presa in esame la posizione di sei ex dipendenti, assistiti dall'avvocato Michelangelo Salvagni, la società ha proposto una conciliazione e alla fine l'udienza è stata rinviata.

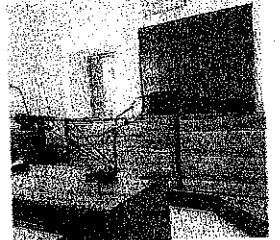
Oltre al licenziamento i lavoratori hanno lamentato la mancanza del trattamento di fine rapporto e altre indennità. E' una vera e propria battaglia quella che sta andando avanti oltre al danno del licenziamento ci si è messa anche la beffa del Tir. Il presidio come hanno sostenuto alcuni lavoratori su un post su Facebook va avanti ed è il segno della lotta nei giorni scorsi, l'otto ottobre, sono trascorsi due anni 2 anni. «Mai avremmo pensato di avere la forza di lottare per tutto questo tempo, ma la abbiamo avuta e lotta che ha monopolizzato l'attenzione di tutta la provincia e non solo, ma anche l'attenzione nazionale con molte iniziative hanno spiegato in un intervento - tanto il clamore che ha fatto e continuerà a fare». Nei giorni scorsi la Guardia di Finanza aveva arrestato oltre ad Alberto Veneruso, accusato di appropriazione indebita e bancarotta anche il commercialista Giorgio Di Mare e la

Da due anni il presidio Sono quattro i giudici che hanno le cause degli operai



La battaglia prosegue su diversi fronti in aula tra meno di un mese

Sopra un momento del presidio all'Aviointeriors del lavoratori sull'Appia



moglie dell'imprenditore finita agli arresti domiciliari. L'inchiesta coordinata dal pm Marco Giancristofaro aveva portato proprio nell'azienda che si trova sull'Appia e che ha permesso di alzare il velo su delle poderose operazioni finanziarie che hanno fruttato decine e decine di milioni di euro. ●

Sicurezza, controlli a tappeto dei carabinieri

Denunciati due minori sorpresi dai militari con la marijuana

GUARDIA ALTA

Non si fermano i servizi di controllo del territorio da parte dei carabinieri del Comando Provinciale di Latina. L'attività predisposta dal comandante provinciale il colonnello Edoardo Calvi ha portato in tre giorni a monitorare in particolare i quartieri ad alto indice di degrado e criminalità e non è un caso l'aver presidiato quelle che sono ritenute le zone più calde

del capoluogo pontino. Nel fine settimana infatti i carabinieri hanno controllato diversi punti della città e hanno denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti due minori entrambi del capoluogo, il primo trovato in possesso al termine di una perquisizione personale e domiciliare di un involucro contenente 4 grammi di marijuana, il secondo invece è ritenuto il fornitore della sostanza stupefacente per una somma di 50 euro. Inoltre sono state segnalate alla Prefettura anche quattro persone per uso personale di sostanze stupefacenti del tipo hashisc. Durante il controllo alla



I carabinieri impegnati nei servizi di controllo del territorio in città

circolazione sono state identificate 80 persone, controllati 62 mezzi ed elevate complessivamente 18 contravvenzioni al codice della strada in particolare per guida con il telefono cellulare, un fenomeno questo che è molto diffuso nel capoluogo pontino. Infine un'auto è stata sequestrata perchè sprovvista di copertura assicurativa e sono state ritirate anche tre carte di circolazione. I servizi andranno avanti anche nei prossimi giorni e nel fine settimana per prevenire i reati di natura predatoria, contrastare lo spaccio di stupefacenti e garantire la sicurezza sul fronte della circolazione stradale. ●